

In tanti alla Ubik per incontrare Fabio Volo

Pubblicato: Mercoledì 20 Dicembre 2017



«Se non torno con il suo autografo mia moglie mi lascia fuori casa». Giulio ha sessantuno anni ed è tra le duecento persone che nel tardo pomeriggio di oggi (mercoledì 20 dicembre) hanno sfidato il freddo di dicembre **per incontrare Fabio Volo**.

A trascinare nuovamente in città lo scrittore, attore e presentatore televisivo e radiofonico l'uscita del suo nuovo romanzo **“Quando tutto inizia” (Mondadori)**, da settimane tra i libri più venduti in Italia e uscito a sedici anni di distanza dal primo esordio letterario, “Esco a fare due passi”. Nel mezzo una serie di romanzi, pubblicati come fossero tappe del suo percorso professionale e umano. **«Li ho letti tutti e non mi stanco mai di lui»**, racconta Chiara stretta nel suo giubbotto, mentre aspetta da più di mezz'ora sotto i portici il momento di entrare alla Libreria Ubik. **«La cosa che mi piace dei suoi libri è che permettono di immedesimarsi, si ride e si piange**. Quest'ultimo non l'ho ancora letto ma per gli altri è sempre stato così», continua Daniela di Ferrera di Varese.

I fan sono arrivati da tutta la provincia, ci sono i trentenni cresciuti ascoltandolo in radio, i signori di una certa età che lo amano per la televisione, «mi sta simpatico» afferma un signore sulla sessantina, ci sono le signore che lo adorano «per la sua ironia» e le ragazze a cui brillano gli occhi appena lo sentono nominare, intere famiglie che arrivano con i bambini.

Lui dall'altra parte sembra subito sentirsi a casa. «Che freddo che fa da queste parti», dice prima di iniziare a firmare autografi, sempre con il sorriso sulle labbra e con grande disponibilità. Le persone entrano in libreria a piccoli gruppi, si mettono in fila e aspettano di incontrarlo tenendo il libro in mano. **L'emozione per alcuni è visibile**, per altri meno, «sono qui per la mia fidanzata, voglio farle una sorpresa per Natale», racconta Michele, 33 anni.

Incontri di pochi secondi, giusto il tempo di stringersi la mano e di fare una fotografia. Eppure il clima è piacevole, la gente lo saluta raccontandogli in fretta piccoli aneddoti, scambiando una battuta con lui, **come fosse un amico che non si vede da tempo**. Le persone escono dalla libreria con il sorriso sulle labbra, forse le aspettative erano maggiori ma la fila è lunga e bisogna accontentare tutti.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it